

## **PIANO DI ROTAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE**

### **1) Inquadramento Normativo**

- Legge 6 novembre 2012, n. 190, articolo 1, commi: 4, lett. e), 5, lett. b) e 10, lett. b);
- D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, articoli: 16, comma 1, lett. l-quater) e 55 ter;
- Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- CCRL del personale con qualifica dirigenziale;
- CCRL del personale del comparto non dirigenziale;
- Intesa Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali del 24 luglio 2013, punto 4.

### **2) Analisi generale e programmazione della rotazione**

Prevista dalla misura 3 del PTPC 2020/2022 tra i provvedimenti di prevenzione della corruzione, la rotazione ordinaria del personale è stata introdotta dal legislatore già con la Legge 190/2012 e si basa sul presupposto che la permanenza prolungata in determinati ambiti di amministrazione, principalmente in taluni settori particolarmente esposti, possa determinare l'insorgere di atteggiamenti e/o comportamenti estranei alla regolare conduzione dei fatti amministrativi.

Lo stesso PTPC 2020/2022 suggerisce di attuare tale misura in concomitanza con la misura 13, mappatura delle aree a rischio, e con la misura 10, formazione del personale, al fine di ottenere il miglior risultato ed evitare soluzioni di continuità nell'azione amministrativa.

Preliminarmente occorre far rilevare la particolarissima attività che questo Dipartimento svolge e le modalità in cui opera per il raggiungimento delle caratteristiche finalità di protezione civile.

L'azione amministrativa perseguita in questo settore, non è, infatti, assimilabile a qualsivoglia altro ramo dell'amministrazione regionale, comprendendo in essa particolari e specifiche professionalità che non hanno riscontro altrove.

Solo per esempio si cita la professionalità acquisita e certificata dei tecnici rilevatori, che per rendere un servizio così delicato quale l'idoneità di manufatti interessati da sisma o da altri eventi disastrosi; oppure la professionalità acquisita e certificata del personale di sala operativa (operatori, funzionari e dirigenti) che deve rispondere tempestivamente e adeguatamente alla miriade di istanze di soccorso o segnalazione che quotidianamente sono inoltrate da enti o privati cittadini al nostro numero verde. Spesso, in specifiche occasioni, questo personale, ed in particolar modo funzionari e dirigenti, resta impegnato in ufficio anche 24 ore su 24 senza soluzione di continuità, proprio perché mancano gli strumenti normativi (ad es. contratti di lavoro) consoni alla gestione di situazioni tanto singolari o perché manca personale adeguatamente addestrato e disponibile.

Oppure si pensi al personale che opera all'interno del Centro Funzionale Decentrato IDRO che opera anch'esso in h24 per le attività di osservazione e di previsione con specifiche professionalità e preparazione e che, anche se in congedo, deve necessariamente intervenire per l'emissione quotidiana delle Allerta meteo.

Bastano gli esempi sopra riportati per comprendere le difficoltà che questo Dipartimento riscontra nel conciliare le varie esigenze normative legate al rispetto dei limiti contrattuali in contrapposizione con quelle derivanti dalle istanze che pervengono dall'utenza alla quale, spesso, non dobbiamo fornire provvedimenti cartacei, ma bensì rimedi e risposte materiali e immateriali che siano perfettamente attagliati alle necessità socio/logistiche di una collettività in pericolo o in potenzialità di pericolo.

Ciò detto, appare evidente, che questo settore di amministrazione necessita di formazione altamente specifica e specializzata di difficile reperimento, se non ad altissimi costi, nell'ambito dell'offerta standardizzata per le amministrazioni, motivo per il quale si aggiungono difficoltà alla già complessa, ma necessaria, programmazione della rotazione del personale e dei dirigenti.

Per tale ragione si provvederà nell'immediato a rilevare le esigenze formative connesse con l'attuazione della misura di rotazione del personale che successivamente saranno inviate agli uffici

della Funzione Pubblica per la predisposizione del Piano della Formazione del Personale. Parallelamente sarà rivista ed aggiornata la Mappatura delle aree a rischio, partendo dalla revisione dei processi che interessano le aree a rischio corruzione più elevato, individuando i dipendenti interessati.

Nonostante tutto, nella recente rimodulazione dell'assetto amministrativo della Regione Siciliana in applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.239 del 27/06/2019, questo Dipartimento ha trovato un nuovo schema organizzativo, nel quale, di fatto, circa il 75% del personale complessivamente ha ruotato nelle funzioni, permanendo un 25% circa di unità che dovranno essere a loro volta ruotate, non appena altre unità avranno acquisito le molto specifiche professionalità necessarie.

Pertanto, l'aggiornamento delle aree maggiormente a rischio corruzione, la possibilità di formazione del personale e la recente redistribuzione delle competenze e del personale, sono i criteri su cui si incardina il programma di rotazione di fatto già avviato con la citata riorganizzazione.

Nel corso dell'attuazione del processo di rotazione del personale, quindi, non si potrà fare a meno di tenere conto dei vincoli oggettivi e soggettivi che condizionano la fluidità di realizzazione della Misura, ponendo particolare cautela a quei casi di infungibilità esistenti (vedi CFDI - Centro Funzionale Decentrato IDRO - o SORIS – Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana – ed altri) per cui il già avviato provvedimento di rotazione avvenuto con la ristrutturazione amministrativa di agosto 2019, sarà proseguito in affiancamento ad un periodo di specifica formazione del personale per assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e si concluderà entro il triennio previsto.

### **3) Articolazione del Dipartimento della protezione civile della Regione siciliana**

Dopo la già citata applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.239 del 27/06/2019, il DRPC Sicilia è strutturato come segue e ad ogni struttura è attribuito un livello di esposizione al rischio di corruzione, tenendo conto del coefficiente indicato nelle schede di mappatura delle aree di rischio per ciascuna delle tipologie di processi dalla stessa trattati. Nell'elenco che segue sono stati riportati tutti i valori dedotti dalle schede per ciascun procedimento, indicando in rosso quello più alto.

#### **STRUTTURA DIPARTIMENTALE**

##### **SEGRETERIA DEL DIRIGENTE GENERALE**

**SDG.01** - Unità di Staff del Dirigente Generale e Controllo di Gestione (**Livello di esposizione: 3,67 + 7,00**)

##### **AREE – SERVIZI – UNITA' OPERATIVE**

**A.01** - Coordinamento attività Direzione Generale (**Livello di esposizione: 3,67 + 7,00 + 4,50**)

**A.02** - Gestione risorse umane - Relazioni Sindacali - Servizio adempimenti sicurezza lavoratori (**Livello di esposizione: 3,67 + 7,00**)

**A.03** - Programmazione regionale ed extraregionale - Attività di programmazione e sviluppo delle attività del Dipartimento con fondi extraregionali - Attività tecnico amministrative connesse ad Ordinanze di protezione civile (**Livello di esposizione: nessuno**)

**A.04** - Contenzioso Affari legali e Normativi - Coordina la gestione delle attività legali di contenzioso e normative (**Livello di esposizione: + 8,71**)

**A.05** - Gestione risorse finanziarie - Attività finanziaria del Dipartimento - Monitoraggio della spesa - Attività di Ragioneria - Verifica, controllo e vigilanza sulle attività contabili e finanziarie – Cassiere (**Livello di esposizione: nessuno**)

**A.06** - Innovazione, modernizzazione e gestione dei servizi digitali (**Livello di esposizione: nessuno**)

**S.01** - Emergenza - Gestione della Sala Operativa Regionale Integrata della Regione Siciliana - Coordina le attività regionali nelle diverse fasi di allerta (**Livello di esposizione: nessuno**)

**S.02** - Gare e Contratti (**Livello di esposizione: 6,42 + 4,50 + 4,50 + 5,00 + 5,00 + 3,75 + 4,00 + 4,00**)

+ 7,67 + 9,38 + 9,38 + 3,00 + 6,25 + 7,25 + 10,88 + 8,33 + 8,75)

**S.03** - Rischio sismico e vulcanico - Struttura di competenza per le attività di previsione e prevenzione connesse al rischio sismico e vulcanico - Centro Funzionale Decentrato SIS VUL (**Livello di esposizione: 6,42 + 4,50 + 4,50 + 5,00 + 5,00 + 3,75 + 4,00 + 4,00 + 7,67 + 9,38 + 9,38 + 3,00 + 6,25 + 7,25 + 10,88 + 8,33 + 8,75**)

**S.04** - Rischio idraulico e idrogeologico - Struttura di competenza per le attività di previsione e prevenzione connesse al rischio idrogeologico e idraulico - Centro Funzionale Decentrato IDRO (**Livello di esposizione: 6,42 + 4,50 + 4,50 + 5,00 + 5,00 + 3,75 + 4,00 + 4,00 + 7,67 + 9,38 + 9,38 + 3,00 + 6,25 + 7,25 + 10,88 + 8,33 + 8,75**)

**S.05** - Rischio antropico e ambientale - Struttura di competenza per le attività di previsione e prevenzione connesse al rischio antropico e ambientale - Centro Funzionale Decentrato Antropico e Ambientale (**Livello di esposizione: 6,42 + 4,50 + 4,50 + 5,00 + 5,00 + 3,75 + 4,00 + 4,00 + 7,67 + 9,38 + 9,38 + 3,00 + 6,25 + 7,25 + 10,88 + 8,33 + 8,75**)

**S.06** - Ufficio Amianto - Previsione e prevenzione primaria e secondaria dei rischi derivanti dall'inquinamento di fibre d'amianto. Adempimenti relativi all'attuazione delle l.r. n.10 del 29 aprile 2014 (**Livello di esposizione: 6,42 + 4,50 + 4,50 + 5,00 + 5,00 + 3,75 + 4,00 + 4,00 + 7,67 + 9,38 + 9,38 + 3,00 + 6,25 + 7,25 + 10,88 + 8,33 + 8,75**)

**S.07** -Volontariato (**Livello di esposizione: + 3,13**)

**S.08** - Pianificazione di protezione civile (**Livello di esposizione: nessuno**)

**S.09** - Monitoraggio e controllo fondi extra-regionali (**Livello di esposizione: nessuno**)

**S.10** - Accademia di Protezione civile (**Livello di esposizione: nessuno**)

**S.11** - Attività per il superamento dell'emergenza (**Livello di esposizione: 6,42 + 4,50 + 4,50 + 5,00 + 5,00 + 3,75 + 4,00 + 4,00 + 7,67 + 9,38 + 9,38 + 3,00 + 6,25 + 7,25 + 10,88 + 8,33 + 8,75**)

**S.12** - Servizio trasparenza, anticorruzione e integrità (**Livello di esposizione: nessuno**)

**S.13** - Gestione risorse e beni materiali – Consegretario (**Livello di esposizione: 5,25 + 6,42 + 4,50 + 4,50 + 5,00 + 5,00 + 3,75 + 4,00 + 4,00 + 4,00 + 7,67 + 9,38 + 9,38 + 3,00 + 6,25 + 7,25 + 10,88 + 8,33**)

L'elencazione di cui sopra ci serve per individuare il livello di esposizione al rischio corruzione per ciascuna delle strutture intermedie del Dipartimento.

Sulla base di questa classificazione, dedotta dallo specifico svolgimento di procedimenti più o meno esponenti, si individuano le priorità in termini di necessità temporale su cui basare la rotazione.

Per cui sarà data priorità alla rotazione delle strutture che hanno un più elevato coefficiente di esposizione e gradualmente alle altre, seguendo il criterio illustrato.

Non si trascurerà, comunque, di affiancare, ove necessario, altre misure ritenute come alternative, ma che serviranno da adiuvante alla misura anticorruptiva.

Tra queste sono già state avviate le seguenti:

- Rafforzamento delle misure di trasparenza: in coincidenza del nuovo assetto dipartimentale, è stato creato *ad hoc* il Servizio S.12 trasparenza, anticorruzione e integrità che si occupa, tra l'altro, della pubblicazione degli atti relativi ai vari procedimenti sul sito di competenza, aggiungendo spesso anche atti accessori non classificati tra quelli obbligatori.
- Modifica, ove non già avvenuto, del *modus operandi* attraverso una maggiore condivisione ed apertura delle modalità di trattazione degli atti, con l'intervento di più soggetti. Tra i provvedimenti compresi in quest'ottica, possiamo comprendere anche l'affiancamento di funzionari istruttori che condividono le valutazioni sulle decisioni finali da adottare in capo alle istruttorie
- La disarticolazione dei processi complessi in altri meno complessi in cui intervengono soggetti differenti anche con livelli decisionali differenziati.
- L'attuazione della rotazione delle funzioni con modifica periodica e dei compiti e delle responsabilità e l'assegnazione casuale dei fascicoli.

- ed altre.

#### **4) Elenco dei dirigenti preposti alle Aree/Servizi/Unità della Struttura organizzativa;**

Attualmente il DRPC Sicilia si articola in 1 Segreteria del Dirigente Generale, 6 Aree, 13 Servizi e 21 Unità Operative. Ciascuna struttura amministrativa è assegnata ad un dirigente preposto eccetto 7 Unità Operative che, ad oggi, non hanno una guida dirigenziale e le cui funzioni sono assolte all'interno della struttura amministrativa sovraordinata (Area o Servizio).

Sono in servizio, alla data odierna, oltre **1 Dirigente Generale, 33 Dirigenti** la cui rotazione si prevede sarà effettuata alla naturale scadenza dei contratti individuali, sottoscritti per la quasi totalità in occasione della riorganizzazione amministrativa con decorrenza 1 agosto 2019, in funzione delle priorità acquisite con i criteri sopra definiti ed in considerazione anche della permanenza totale di ciascuno dei dirigenti nella posizione.

Per essere più espliciti, i dirigenti dei Servizi S.04, S.05, S.06 e S.08 sono presenti nella posizione da prima della ristrutturazione amministrativa, perché i rispettivi Servizi rientrano tra quelli per cui è necessaria una particolare formazione professionale.

Tra tutti, per il Servizio S.04 ricorrono gli estremi dell'infungibilità, per la particolarissima funzione svolta dal dirigente ad esso proposto. Saranno, comunque avviate, come già detto sopra, tutte le procedure necessarie per la formazione di altro personale con qualifica dirigenziale per l'effettuazione della prevista rotazione.

#### **SEGRETERIA DEL DIRIGENTE GENERALE**

**Arch. Antonietta Marino - SDG.01** - Unità di Staff del Dirigente Generale e Controllo di Gestione

#### **AREE**

**Dott.ssa Margherita Perez - A.01** - Coordinamento attività Direzione Generale

**Non assegnato - UO.A.01.01** - Comunicazione

**Arch. Leonardo Damico - A.02** - Gestione risorse umane - Relazioni Sindacali - Servizio adempimenti sicurezza lavoratori

**Non assegnato - UO.A.02.01** - Gestione risorse umane

**Ing. Bartolomeo Brocco - A.03** - Programmazione regionale ed extraregionale - Attività di programmazione e sviluppo delle attività del Dipartimento con fondi extraregionali - Attività tecnico amministrative connesse ad Ordinanze di protezione civile

**Dott. Michele Messina - UO.A.03.01** - Programmi regionali, nazionali e comunitari

**Ing. Maurizio Costa - A.04** - Contenzioso Affari legali e Normativi - Coordina la gestione delle attività legali di contenzioso e normative

**Ing. Epifanio Accurso Tagano - UO.A.04.01** - Affari legali e contenzioso

**Dott.ssa Anna Maria Manzo - A.05** - Gestione risorse finanziarie - Attività finanziaria del Dipartimento - Monitoraggio della spesa - Attività di Ragioneria - Verifica, controllo e vigilanza sulle attività contabili e finanziarie - Cassiere

**Non assegnato - UO.A.05.01** - Gestione risorse finanziarie

**Ing. Francesco Impellizzeri - A.06** - Innovazione, modernizzazione e gestione dei servizi digitali

**Ing. Francesco Sciuto - UO.A.06.01** - SIT

#### **SERVIZI**

**Dott. Tommaso Bona - S.01** - Emergenza - Gestione della Sala Operativa Regionale Integrata della Regione Siciliana - Coordina le attività regionali nelle diverse fasi di allerta

**Non assegnato - UO.S.01.01** - SORIS

**Non assegnato - UO.S.01.02** - Gestione emergenze, C.U.O.Re e N.O.P.I.

**Arch. Antonino Terrana - S.02** - Gare e Contratti

**Arch. Gesua Palumbo - UO.S.02.01** - Gare

**Ing. Nicola Alleruzzo - S.03** - Rischio sismico e vulcanico - Struttura di competenza per le attività di previsione e prevenzione connesse al rischio sismico e vulcanico - Centro Funzionale Decentrato SIS VUL

**Dott. Aldo Bonina - UO.S.03.01** - Rischio sismico

**Dott. Giuseppe Li Rosi - UO.S.03.02** - Rischio vulcanico

**Dott. Giuseppe Basile - S.04** - Rischio idraulico e idrogeologico - Struttura di competenza per le attività di previsione e prevenzione connesse al rischio idrogeologico e idraulico - Centro Funzionale Decentrato IDRO

**Non assegnato - UO.S.04.01** - Unità per la previsione e prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico

**Ing. Bruno Manfrè - UO.S.04.02** - Unità Meteo

**Arch. Biagio Bellassai - S.05** - Rischio antropico e ambientale - Struttura di competenza per le attività di previsione e prevenzione connesse al rischio antropico e ambientale - Centro Funzionale Decentrato Antropico e Ambientale

**Dott. Giuseppe D'Urso - UO.S.05.01** - Unità per il rischio ambientale

**Ing. Ranieri Meloni - UO.S.05.02** - Unità per il rischio sanitario, industriale, antropico

**Dott. Antonino Patella - S.06** - Ufficio Amianto - Previsione e prevenzione primaria e secondaria dei rischi derivanti dall'inquinamento di fibre d'amianto. Adempimenti relativi all'attuazione delle l.r. n.10 del 29 aprile 2014

**Non assegnato - U O.S.06.01** - Attività connesse al censimento e la mappatura dei siti, impianti, edifici e manufatti

**Arch. Alberto Vecchio - S.07** -Volontariato

**Dott. Giuseppe Fichera - UO.S.07.01** - Unità volontariato

**Dott. Nello Lo Monaco - S.08** - Pianificazione di protezione civile

**Dott. Arcangela Le Pira - UO.S.08.01** - Unità di pianificazione di protezione civile

**Dott. Antonino Sallemi - UO.S.08.02** - Unità di coordinamento delle attività di protezione civile per gli edifici strategici e per i beni culturali

**Ing. Antonino Fera - S.09** - Monitoraggio e controllo fondi extraregionali

**Ing. Calogero Di Chiara - S.10** - Accademia di Protezione Civile

**Ing. Giovanni Spampinato - S.11** - Attività per il superamento dell'emergenza

**Dott. Carmelo D'Urso - UO.S.11.01** - Interventi post-emergenza

**Arch. Graziarosa Cammaroto - S.12** - Servizio trasparenza, anticorruzione e integrità

**Dott. Giorgio Giordano - S.13** - Gestione risorse e beni materiali - Consegnatario

**Arch. Santo Vigore - UO.S.13.01** - Gestione attrezzature e mezzi

##### **5) Consistenza numerica dei dipendenti del comparto non dirigenziale in servizio in ogni Struttura organizzativa.**

La rotazione del personale del comparto sarà effettuata in quantità numeriche tali da non costituire nocumento alla normale e puntuale attività amministrativa e sarà articolata proporzionalmente alla quantità di personale presente in ciascuna struttura, e secondo la qualifica ricoperta. Farà eccezione il personale del Servizio S.01 che è adibito alla Sala Operativa la cui funzione è prioritariamente la gestione delle situazioni emergenziali e la raccolta di segnalazioni da parte dell'utenza privata e pubblica anche in occasione di criticità territoriali. Altra eccezione è costituita dal personale del Servizio S.04 formato per la redazione del delicato documento di Allerta Meteo emesso quotidianamente attraverso una complessa ed elaborata procedura.

Di seguito si riporta la tabella con la consistenza numerica del personale del comparto, non distinto per qualifica.

<b>Struttura Amm.va</b>	<b>N.ro dipendenti comparto</b>
<b>SEGRETERIA DEL DIRIGENTE GENERALE</b>	3
<b>A.01</b>	24
<b>A.02</b>	12

<b>A.03</b>	13
<b>A.04</b>	16
<b>A.05</b>	7
<b>A.06</b>	8
<b>S.01</b>	54
<b>S.02</b>	17
<b>S.03</b>	27
<b>S.04</b>	27
<b>S.05</b>	28
<b>S.06</b>	15
<b>S.07</b>	32
<b>S.08</b>	38
<b>S.09</b>	9
<b>S.10</b>	7
<b>S.11</b>	29
<b>S.12</b>	17
<b>S.13</b>	32
<b>TOTALE</b>	415